

Al Ministro dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Via Colombo 44 Roma

VA@pec.mite.gov.it
MITE@pec.mite.gov.it

OGGETTO: ID 10139 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del Dlgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Francavilla" della potenza di picco pari a 48,48 MW da realizzarsi in Comune di Benevento (BN) e le relative opere di connessione RTN.

PROPONENTE: FRANCAVILLA SOLAR PARK SRL

Allegato alla presente nota si trasmette il documento di controdeduzioni alle osservazioni della Provincia di Benevento presentate al mase (prot. MASE 0173665.27-10-2023).



Francavilla Solar Park Srl

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Emilio Bondi".



**REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI BENEVENTO
COMUNE DI BENEVENTO**



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRI VOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO IN DC PARI A 48,48 MW_p E MASSIMA IN IMMISSIONE IN AC PARI A 40 MW NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

PROGETTO DEFINITIVO

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PRESENTATE AL MASE (prot. MASE 0173665.27-10-2023)

Titolo elaborato

Committente



**FRANCAVILLA
SOLAR PARK**

Sviluppo



emergen[®]

Consulenza Ambientale



ARCADIS

Firme



n/a	Controdeduzioni alle osservazioni presentate al MASE	n/a	A4
Cod. elaborato	Nome file	Scala	Formato

00	Febbraio 2024	Emissione	NMR	FPA	LBE
Rev.	Data	Oggetto revisione	Redatto	Verificato	Approvato

Indice

1 INTRODUZIONE	3
2 COMMENTI ALLE OSSERVAZIONI	3
2.1 Osservazione Provincia di Benevento - Punto a)	3
2.2 Osservazione Provincia di Benevento - Punto b)	5
2.3 Osservazione Provincia di Benevento - Punto c)	10
3 CONCLUSIONI	12

Allegati

Allegato 1: Nota Provincia di Benevento n. 26246 del 27/10/2023 (Prot. MASE 0173665.27-10-2023)

1 INTRODUZIONE

Il presente documento è stato elaborato con l'obiettivo di fornire risposte e chiarimenti alle osservazioni avanzate da parte della Provincia di Benevento - Settori: Assetto e Gestione del Territorio - Forestazione - Servizio Pianificazione Urbanistica S.I.T.I. - VAS – VIA, tramite **Nota n. 26246 del 27/10/2023 (Prot. MASE 0173665.27-10-2023)**, avente come oggetto il Progetto qui di seguito specificato:

- ✓ **ID 10139** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Francavilla" della potenza di picco pari a 48,48 MW, da realizzarsi nel Comune di Benevento (BN) e relative opere di connessione alla RTN.
SOCIETÀ PROPONENTE: FRANCAVILLA SOLAR PARK SRL.

Il testo della suddetta Nota è riportato integralmente in **Allegato 1**.

2 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Qui di seguito si riportano le controdeduzioni di Parte alle Osservazioni (punti "a", "b" e "c") sollevate dalla Provincia di Benevento all'interno della Nota in oggetto (cfr. Allegato 1).

2.1 Osservazione Provincia di Benevento - Punto a)

Qui di seguito si riporta un estratto testuale di quanto riportato dalla Provincia di Benevento all'interno del punto "a" di cui a Nota n. 26246 del 27/10/2023; si rimanda al suddetto Allegato 1 per prendere visione del testo integrale trasmesso:

- a) "[omissis] L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del PTCP, come territorio rurale e aperto "dell'alta e media collina - Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietralcina". Le norme tecniche del piano all'art. 43, per le suddette aree prevedono interventi volti alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e delle continuità delle aree rurali e agricole prevedendo processi di ulteriore frammentazione e che comunque verrebbero compromessi dal progetto proposto sebbene lo stesso preveda l'utilizzo del sistema agrivoltaico".

Controdeduzione all'Osservazione

Per il territorio rurale ed aperto dell'alta e media Collina - Alto Tammaro, Fortore e Colline di Pietralcina le Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) del vigente PTCP (approvazione con Delibera del Consiglio Provinciale n.27 del 26/07/2012) indicano che i PUC, in sede di adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali, dovranno prevedere "interventi volti alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole" (art. 43). Coerentemente al suddetto indirizzo Provinciale, lo strumento di pianificazione comunale attualmente vigente (PUC - approvazione con Delibera n.33 del 26/07/2012) riporta una ripartizione areale del territorio comunale, formulata sulla base degli obiettivi di tutela strutturale e funzionale del sistema rurale e aperto, nonché basata sul dimensionamento dei fabbisogni insediativi, produttivi ed infrastrutturali.

In particolare, come descritto all'interno dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso (cfr. elaborato FSPSIA000), si segnala che in coerenza a quanto sopra dettagliato, il sedime delle aree di progetto risulta essere ascrivibile agli ambiti di tutela e salvaguardia di tipo E1, E2 e E3: si segnala che tali zonizzazioni risultano essere dichiarate in ambito PUC esplicitamente compatibili con destinazioni d'uso di tipo produttivo f5 ("**centrali di produzione di energia rinnovabile**"), ai sensi degli artt. 10, 123, 124 e 125 delle NTA del PUC.

Ad integrazione della considerazione sopra riportata, si richiamano qui di seguito i prevalenti Indirizzi Strategici individuati nell'ambito del Piano Territoriale Regionale (PTR) per il Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) denominato "Sistema Urbano di Benevento" (D.1), territorialmente pertinente al Progetto in oggetto:

- C.2 Rischio sismico;

- D.2 Riqualificazione e “messa a norma” delle città;
- E.1 Attività industriali e artigianali.

In particolare, si segnala che tra le misure previste per il suddetto Indirizzo Strategico E.1, il PTR riporta la seguente azione:

- Miglioramento ambientale, risparmio energetico e fonti rinnovabili.

In ragione di quanto sopra esposto, si può ritenere che il progetto, sviluppato in modalità agrivoltaica, risulta coerente con l’assetto programmatico vigente, nonché con le relative strategie ed azioni: lo strumento di pianificazione comunale vigente (PUC) prevede per il sedime in oggetto l’espressa ammissibilità di interventi di produzione di energia rinnovabile, permettendo di ritenere verificati e soddisfatti i requisiti richiamati all’interno dell’art. 43 delle NTA del PTCP, ove la Provincia incarica i Comuni ad individuare gli “interventi volti alla salvaguardia dell’integrità strutturale, dell’estensione e della continuità delle aree rurali e agricole”. Il progetto agrivoltaico proposto risulta inoltre compatibile con quanto previsto in ambito PTR per l’ambito territoriale di riferimento (Sistema Urbano di Benevento), contribuendo all’azione strategica di implementazione della generazione energetica da fonti rinnovabili.

Inoltre, in merito ai “processi di ulteriore frammentazione” del territorio rurale aperto, indotti dal Progetto e richiamati all’interno della Nota della Provincia, si ritiene che il Progetto stesso, sviluppato in modalità agrivoltaica, non possa rappresentare un elemento di discontinuità per la vocazione rurale ed agricola del territorio, per le motivazioni di seguito argomentate. L’intero progetto è stato concepito al fine di prevedere una piena integrazione tra energia, ambiente e agricoltura (in coerenza con le sopracitate azioni programmatiche individuate in ambito PTR): preme sottolineare che l’area manterrà l’attuale uso agricolo, tramite accorgimenti tecnologici ed impiantistici in grado di coniugare la destinazione agricola dei lotti interessati con i coesistenti impianti di produzione fotovoltaica: si conferma, pertanto, che i “filari fotovoltaici”, saranno posti ed installati secondo una configurazione spaziale tale da preservare la possibilità di utilizzo colturale del suolo.

In particolare, come esposto all’interno dello Studio di Impatto Ambientale, il Progetto garantisce una **SAU (Superficie Agricola Utilizzata) pari al 74%**, implicando una massima preservazione dell’utilizzo agricolo dell’area: tale parametro risulta soddisfare il requisito previsto all’interno delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici (MITE, giugno 2022), ove, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricola (BPA), si prevede una percentuale minima di superficie agricola pari ad almeno il 70%. Ad integrazione di quanto sopra, si ribadisce inoltre che l’impianto agrivoltaico in oggetto prevede un valore di **LAOR (percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli FV) pari al 29,66%**, in ampio rispetto del requisito previsto dalle suddette Linee Guida MITE ($\leq 40\%$).

Pertanto, in ragione di quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto, implicando un minimo consumo di suolo (parametri SAU e LAOR) e garantendo la preservazione della vocazione agricola dell’areale (nonché garantendone la produttività e la redditività nell’arco dell’intero periodo di esercizio dell’opera, stimato essere pari a circa 30 anni), non possa comportare la sopracitata “frammentazione” territoriale, richiamata nella suddetta Nota Provinciale.

Sulla base delle verifiche condotte in ambito SIA, si ritiene che la suddetta “frammentazione” territoriale non possa essere reputata rilevante anche in ragione del minimo impatto paesaggistico e percettivo/visuale indotto dalle opere sul territorio circostante. Come emerso a seguito di specifica Analisi di Intervisibilità (cfr. Studio di Impatto Ambientale FSPSIA000 e Relazione Paesaggistica FSPSIA012), le aree impegnate dalle opere risultano costituite da terreni in parte pianeggianti e in parte collinari con pendenze molte basse ed elevazione variabile da 311-380 m s.l.m.; la particolare conformazione morfologica dell’area, la presenza di vegetazione e la distanza dai centri abitati posti in prossimità dell’impianto risulta limitare fortemente la visibilità dell’impianto e dei relativi sottocampi.

Si rammenta infine che il Progetto prevede un intervento di inserimento paesaggistico costituito da una fascia arborea perimetrale con piante autoctone, da piantumare lungo il confine esterno dei sottocampi agrivoltaici; tali interventi, oltre a contribuire a minimizzare

l'effettiva visibilità dell'impianto e dei singoli lotti, rappresenteranno degli interventi di inserimento paesaggistico e di valorizzazione del territorio. Le specie autoctone che saranno utilizzate per la suddetta fascia arborea perimetrale, da piantumare secondo il sesto di impianto descritto all'interno delle relazioni di Progetto, comprenderanno:

- Roverella (*Qercus Pubescens*), Carpino (*Carpinus Orientalis*), Biancospino (*Crataegus monogyna*), Pruno (*Prunus spinosa*).

La fascia perimetrale, di larghezza pari a 5 m, raggiungerà altezze pari a 2/3 m in corrispondenza delle specie arbustive (Pruno e Biancospino) e pari a 6/8 m in corrispondenza delle specie arboree (Roverella, Carpino).

La visibilità degli impianti tecnologici dall'areale ed il conseguente potenziale effetto di frammentazione paesaggistica/percettiva risulterà ulteriormente ridimensionato prendendo in considerazione anche il ridotto sviluppo verticale degli impianti fotovoltaici (caratterizzati da un'altezza massima da suolo pari a circa 4,8 m da p.c.), nonché prendendo in considerazione l'altezza delle colture arboree individuate all'interno del progetto agronomico (piantumazione interfila di piante da Nocciolo, e, in potenzialmente di Olivo o Mandorlo).

2.2 Osservazione Provincia di Benevento - Punto b)

Qui di seguito si riporta un estratto testuale di quanto riportato dalla Provincia di Benevento all'interno del punto "b" di cui a Nota n. 26246 del 27/10/2023; si rimanda al suddetto Allegato 1 per prendere visione del testo integrale trasmesso:

- b) *"Nel PTCP la tutela del **sistema dei crinali e dei bacini visivi** rappresenta un aspetto fondamentale per assicurare la salvaguardia degli scenari di insieme [omissis]. Nella tavola A 2.2e "Bacini visivi" del piano, sono rappresentati tutti gli elementi censiti come facenti parte dei "crinali" [omissis]. L'intervento interessa sia un crinale spartiacque principale sia un crinale secondario. L'art. 32 del NTA detta le prescrizioni per le aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea del crinale, ed in particolare prevede che siano «...evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale; in tale ambito va inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie».*

Controdeduzione all'Osservazione

Si premette che, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale, il Proponente ha effettuato la verifica della compatibilità del Progetto rispetto al PTCP sulla base delle informazioni e delle cartografie di libera consultazione, rese disponibili o reperibili presso i Portali web istituzionali. A tal proposito, si fa presente che la suddetta Cartografia A 2.2e "Bacini Visivi" non risulta essere pubblicata all'interno del sito della Provincia di Benevento (pur essendo menzionata all'interno delle NTA del PTCP): in ragione di ciò, in fase di presentazione del Progetto, non è stato possibile estendere l'analisi di compatibilità anche a tale elaborato Provinciale.

Tuttavia, in fase di redazione progettuale (cfr. Relazione Paesaggistica, elaborato FSPSIA012), è stato possibile analizzare la mappatura delle aree di crinale, così come cartografata a cura del Comune di Benevento, tramite la consultazione della Tavola P1.1 "Aree di tutela ambientale PTR e PTCP" pubblicata in allegato al PUC: si conferma che tale cartografia indica la presenza di un crinale di interesse paesaggistico ("spartiacque principale") in prossimità o corrispondenza delle aree progettuali, così come rappresentato all'interno di Figura 1 (corrispondente a Figura 44 di cui a suddetta Relazione Paesaggistica).

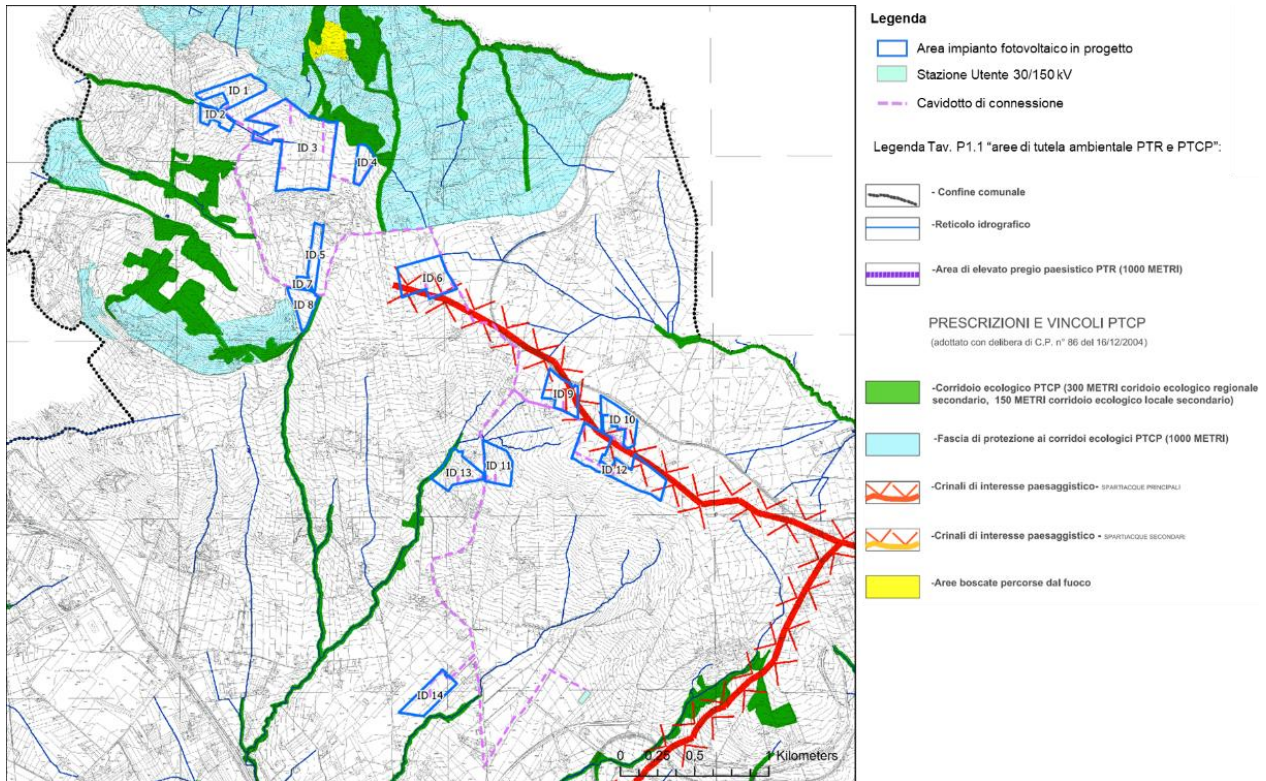


Figura 1: Estratto di Tav. P1.1 del PUC di Benevento con identificati gli interventi in progetto

In merito a ciò, si segnala una discordanza tra la rappresentazione dei crinali riportata in ambito PTCP (A 2.2e “Bacini Visivi”) e PUC (P1.1 “Aree di tutela ambientale PTR e PTCP”). In particolare, si segnala un’incongruenza cartografica nella delineazione dei crinali all’interno dell’elaborato A 2.2e del PTCP, ove gli spartiacque stessi risultano essere intersecanti, in modo apparentemente poco realistico, con il locale reticolo idrografico, come evidenziato graficamente nella seguente Figura 2.

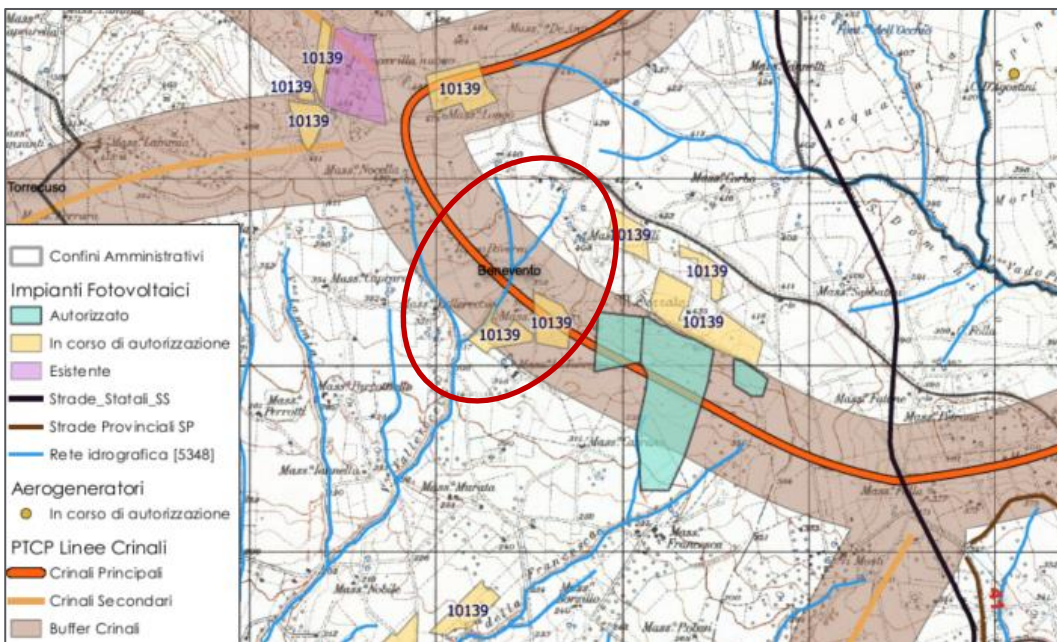


Figura 2: Estratto di Tav. A 2.2e del PTCP di Benevento.

Al netto delle precisazioni e delle considerazioni sopra riportate, si segnala che la ricognizione dei crinali/spartiacque effettuata a cura del Comune (e presa a riferimento in fase di redazione progettuale) risulta a sua volta derivare dal PTCP, il cui indirizzo in

questione (art. 32) viene recepito dal PUC del Comune di Benevento tramite l'art. 48 delle NTA di Piano, qui di seguito riportato:

ARTICOLO 48 Prescrizioni per le aree di crinale

Ai fini della tutela del sistema dei crinali, valgono le norme dell'articolo 31 del PTCP.

In queste aree i manufatti edilizi e gli interventi:

- non possono avere altezza superiore a m. 7,5.
 - non costituire insediamenti con tipologia edilizia a schiera.
- rispettare i caratteri tipologico - costruttivi riconoscibili nella tradizione locale (dimensione, composizione, materiali costruttivi e di finitura, elementi decorativi, colorazioni di paramento murario, di copertura, degli infissi, ecc.).
- non debbono alterare la percezione visiva attraverso sbancamenti del terreno.

Alla luce di quanto sopra, considerando che il progetto in oggetto non prevede sbancamenti rilevanti salvo limitati scavi in corrispondenza delle Cabine di Campo e della viabilità interna ai campi stessi (scotico massimo pari a circa 50 cm) e che l'altezza massima dei moduli dal suolo sarà pari a circa 4,79 m (in corrispondenza della massima inclinazione dei pannelli FV), **si ritiene che l'intervento sia compatibile con le prescrizioni del PUC e che pertanto non possa rappresentare interferenza con le aree di crinale di interesse paesaggistico.** A tal proposito si rammenta che le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici (Tracker) verranno installate mediante infissione di pali portanti, senza necessità di fondazioni o platee, nonché senza la necessità di alterare la naturale morfologia delle aree mediante sbancamenti o movimentazione terra. Si rammenta inoltre che non verranno realizzate reti tecnologiche in superficie, ma che tutti i cavidotti (CC, MT e linee in fibra ottica) saranno interrati a una profondità massima di 1,2 metri dal piano campagna, senza comportare un'alterazione della percezione visiva del paesaggio.

Inoltre, al netto della sopra argomentata coerenza del Progetto alle prescrizioni previste in ambito PUC per le aree di crinale (art. 48 delle NTA del PUC), si rammenta ancora che al fine di avvalorare l'adeguato inserimento paesaggistico delle opere di Progetto, all'interno dell'elaborato "FSPSIA012_Relazione Paesaggistica" è stata effettuata un'approfondita analisi percettiva/visiva dell'impianto agrivoltaico, volta a verificarne la visibilità dall'areale ed a valutare l'azione esercitata dalle previste opere di mitigazione. In sintesi, tale analisi è stata effettuata sulla base delle seguenti elaborazioni:

- elaborazione in ambiente GIS delle cartografie di intervisibilità teorica delle aree di impianto (cfr. elaborati FSPSIA007.1 e FSPSIA007.2);
- realizzazione di rilievi fotografici da punti di vista rilevanti e successivi foto-simulazioni (cfr. elaborato FSPSIA008.3).

In particolare, i punti di vista ritenuti maggiormente significativi dal punto di vista paesaggistico, per i quali è stata confermata una potenziale intervisibilità teorica delle aree di impianto, sono stati utilizzati ai fini della valutazione degli impatti generati dalla realizzazione dell'intervento, tramite elaborazione delle suddette foto-simulazioni.

Le fotosimulazioni prodotte per il progetto in oggetto sono riportate nell'elaborato "FSPSIA008.3_Fotoinserimenti" che costituisce parte integrante dell'elaborato "FSPSIA012_Relazione Paesaggistica", al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Con particolare riferimento alla tematica oggetto della presente Osservazione, si riporta qui di seguito un estratto della suddetta Relazione Paesaggistica, riportando in tabella la valutazione dei punti di vista n.19 e n.26, ubicati in prossimità del sopracitato crinale/spartiacque cartografato in ambito PUC dal Comune di Benevento:

Punto di Vista	Valutazione
<p>19 Visuale dal Tratturo del Cerro</p>	<p>Vista da Contrada Mosti (Tratturo del Cerro) sul Campo ID 12. Il punto di fotosimulazione è ubicato sul tracciato del Tratturo del Cerro nel punto più prossimo ai Campi in progetto (circa 80 m). Si è simulato quindi la posizione più sfavorevole. Da tale fotosimulazione (cfr. Figura 3) si nota come il Campo 12 sia ben visibile, ciononostante il Campo stesso non appare alterare visuali rilevanti. La visuale è già caratterizzata dalla presenza di due tralicci di un elettrodotto aereo esistente. Inoltre, la fascia perimetrale arborea in progetto sembrerebbe garantire una buona mitigazione degli impatti visivi.</p>
<p>26 Visuale da strada poderale Francavilla</p>	<p>Vista da strada poderale Francavilla (Contrada Cesi) verso il Campo 6. Dalla fotosimulazione (cfr. Figura 4) si osserva l'effetto di schermatura della fascia perimetrale arborea in progetto, che garantisce una efficace mitigazione dell'impatto visivo, e l'assenza di alterazione dei profili percepiti. Inoltre, il Campo 6 non occulta visuali rilevanti e non appare alterare in modo significativo la percezione dei luoghi di un potenziale osservatore dinamico in transito sulla strada poderale stessa.</p>

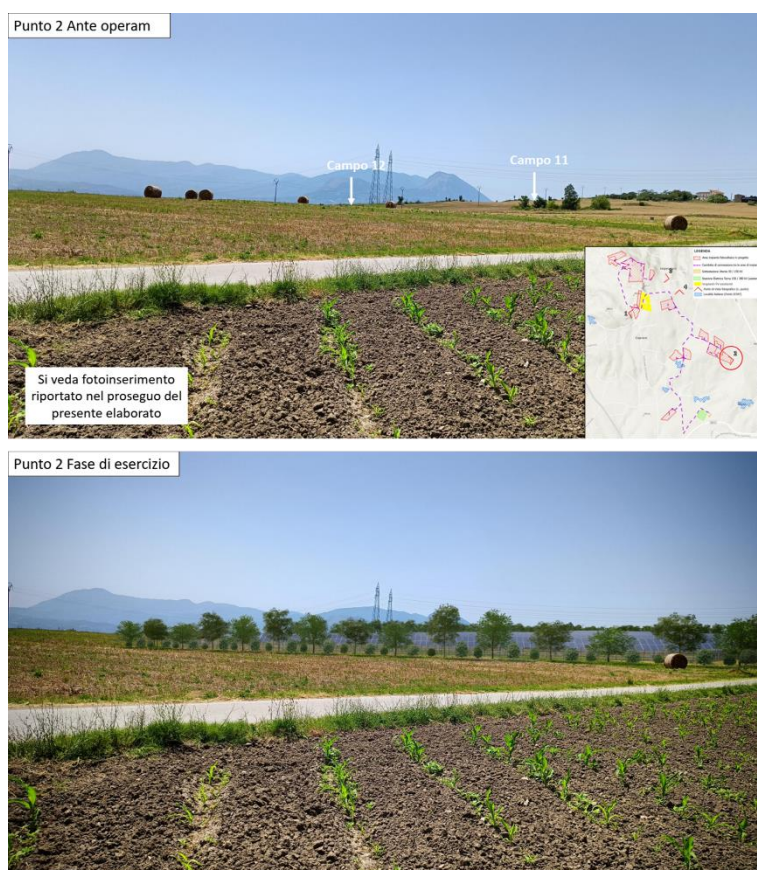


Figura 3: Fotosimulazione punto di vista 19 (Estratto da Doc. FSPSIA008.3 "Fotoinserimenti")

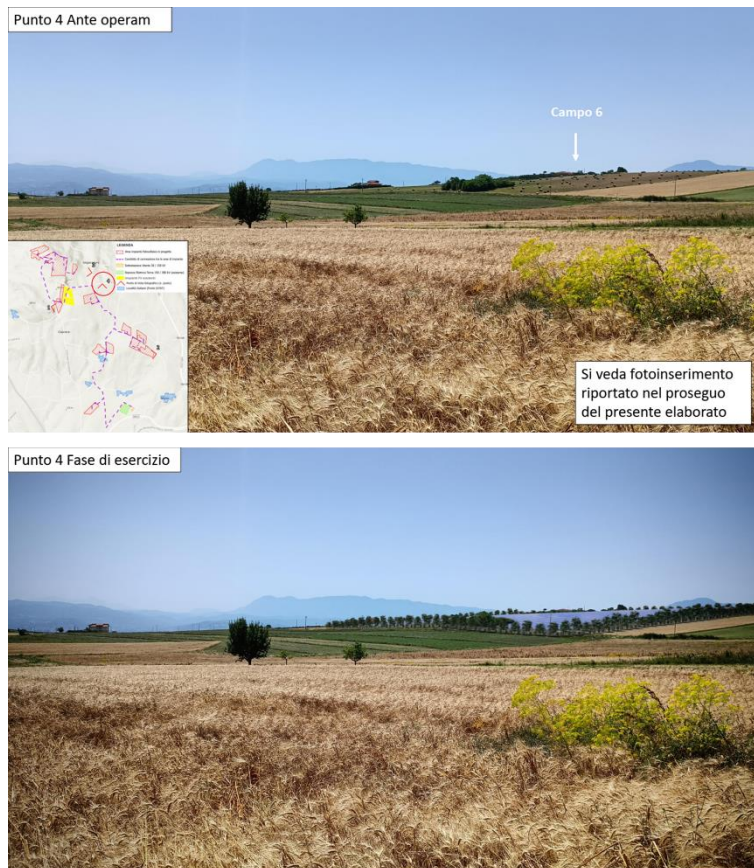


Figura 4: Fotosimulazione punto di vista 26 (Estratto da Doc. FSPSIA008.3 “Fotoinserimenti”)

Sulla base delle elaborazioni sopra richiamate, all’interno della sopracitata Relazione Paesaggistica è stata pertanto effettuata una valutazione dei potenziali impatti indotti dall’intervento proposto sullo stato del contesto paesaggistico e ambientale, analizzando le modificazioni potenzialmente indotte secondo la metodologia di analisi definita dal DPCM 12/12/2005. Qui di seguito si riportano sinteticamente gli esiti della suddetta analisi:

- le modificazioni morfologiche sono stimate come basse;
- le modificazioni della compagine vegetale sono stimate come trascurabili;
- **le modificazioni dello skyline naturale o antropico sono stimate come trascurabili;**
- le modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell’equilibrio idrogeologico sono stimate come trascurabili;
- le modificazioni dell’assetto percettivo, scenico o panoramico sono stimate come medie;
- le modificazioni dell’assetto insediativo-storico sono trascurabili;
- le modificazioni dell’assetto fondiario, agricolo e culturale e dei caratteri strutturanti del territorio agricolo sono stimate come basse.

Nel complesso si ritiene che l’impianto risulti compatibile con il contesto paesaggistico attuale di riferimento e che gli effetti paesaggistici indotti dal progetto siano da ritenersi poco significativi, anche alla luce delle misure di mitigazione previste. Con particolare riferimento a quanto qui in oggetto (aree di crinale), ed in relazione alle pertinenti sopracitate modificazioni dello skyline naturale/antropico, può essere rilevato quanto qui di seguito riportato, così come descritto in dettaglio all’interno della sopracitata Relazione Paesaggistica. Il bacino visivo dedotto dalla mappa di visibilità teorica dimostra come l’area di impianto, articolata in sottocampi, risulti non visibile da ampie parti del territorio e, dove risulta percepibile, l’area di intervento risulta efficacemente schermata dalla vegetazione arborea da impiantarsi perimetralmente all’area di intervento. Tale fascia arborea garantirà un miglior inserimento nel paesaggio, sia dal punto di vista ambientale, sia sotto il profilo visivo, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi. Nel caso specifico l’impianto fotovoltaico sarà costituito da strutture caratterizzate da limitato sviluppo verticale, mentre

la fascia arborea perimetrale di mascheramento visivo, progettata della larghezza di 5 m, sarà caratterizzata, come già descritto, da altezze massime comprese tra 6/8 metri. Attraverso le fotosimulazioni prodotte è stato possibile dimostrare come la conformazione morfologica del Sito limiti notevolmente l'intervisibilità degli impianti, consentendo di poter affermare che **le opere di progetto non andranno a modificare in maniera significativa lo skyline dell'assetto paesistico percettivo, scenico e panoramico.**

2.3 Osservazione Provincia di Benevento - Punto c)

Qui di seguito si riporta un estratto testuale di quanto riportato dalla Provincia di Benevento all'interno del punto "c" di cui a Nota n. 26246 del 27/10/2023; si rimanda al suddetto Allegato 1 per prendere visione del testo integrale trasmesso:

c) "Nella Tavola B.2.3.2 "Elementi costitutivi del sistema paesaggistico - Classificazione delle unità di paesaggio", il PTCP individua sei "categorie di paesaggio" prevalenti, per le quali definisce indirizzi di qualità [omissis]. L'impianto proposto interessa due categorie di paesaggio:

- "Paesaggio agrario omogeneo (C)" [omissis].
- "Paesaggio a insediamento urbano diffuso in evoluzione (E)" [omissis].

Per le suddette tipologie di paesaggio, all'art. 106 delle NTA, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio:

Paesaggio (C) "Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico; modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; suddivisione e frammentazione; intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico.

Paesaggio (E) "Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; suddivisione e frammentazione; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; consumo di suolo agricolo dovuto ad espansioni urbane o progressivo abbandono dell'uso agricolo; intensità di sfruttamento agricolo; modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, inquinamento del suolo; intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci.

Controdeduzione all'Osservazione

In coerenza con quanto riportato dalla Provincia di Benevento e come rappresentato cartograficamente in Figura 5, le aree di Progetto risultano collocate all'interno delle seguenti due categorie di paesaggio individuate nel PTCP alla tavola B.2.3.2.:

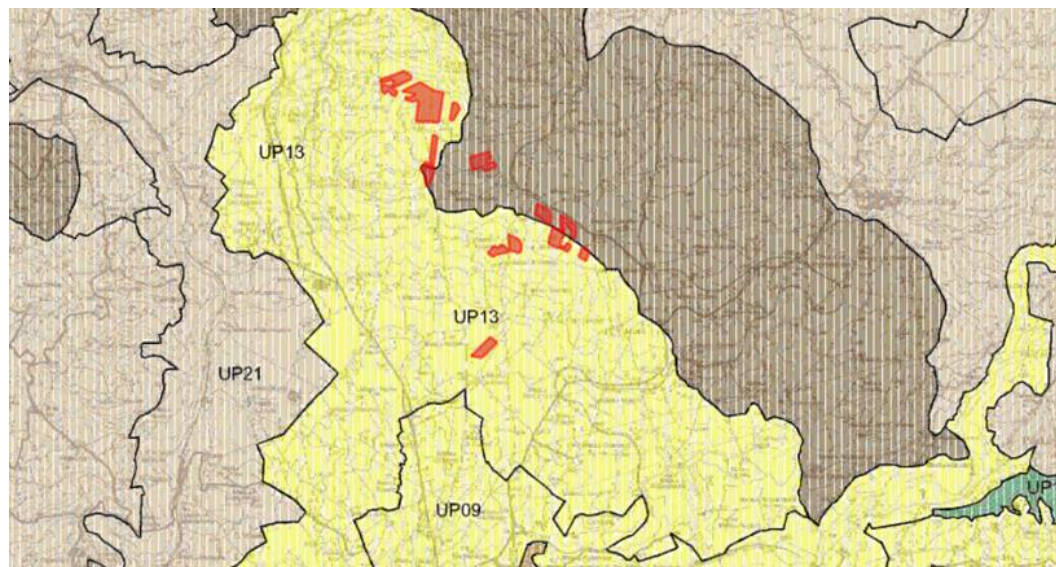
- categoria C (Paesaggio agrario omogeneo) e categoria E (Paesaggio a insediamento urbano diffuso in evoluzione).

In merito ai fattori di rischio ed agli elementi di vulnerabilità del paesaggio evidenziati all'interno dell'art 106 delle NTA del PTCP e richiamati dalla Provincia di Benevento, si osserva che lo stesso art. 106 delle NTA prevede che siano i Comuni, in sede di adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali al PTCP, a recepire e valutare gli stessi in fase di pianificazione territoriale: in merito a ciò, come già richiamato e come già descritto all'interno della documentazione progettuale, si sottolinea che il Progetto risulta essere coerente con le norme e le prescrizioni urbanistiche/ambientali/paesaggistiche previste all'interno del PUC vigente.

Al netto della suddetta confermata coerenza del Progetto con l'assetto programmatico vigente, si ritiene che, alla luce di quanto già enunciato nei commenti precedenti e di quanto riportato all'interno dell'elaborato "FSPSIA012_Relazione Paesaggistica" **l'intervento proposto risulti compatibile con il contesto paesaggistico attuale di riferimento e non vada a modificarne o ad intaccarne l'assetto percettivo, scenico o panoramico.** Come già descritto all'interno del precedente Paragrafo 2.2, si osserva ancora che la suddetta verifica paesaggistica è stata effettuata in accordo alla metodologia di analisi definita dal DPCM 12/12/2005, sviluppata secondo un approccio ed una ricognizione delle

tematiche e dei criteri di attenzione coerenti con quanto evidenziato all'interno delle NTA del PTCP.

Si rimanda alla già citata Relazione Paesaggistica per maggiori dettagli (cfr. elaborato FSPSIA012).





-  **Paesaggio agrario omogeneo (C)**
Paesaggio agrario continuo costituito da porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale. Si tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità e omogeneità che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico in cui la componente insediativa, diffusamente presente, si relaziona coerentemente con il contesto.
-  **Paesaggio a insediamento urbano diffuso in evoluzione (E)**
Paesaggio costituito da porzioni di territorio caratterizzate ancora dall'uso agricolo ma parzialmente compromesse da fenomeni di urbanizzazione diffusa o da usi diversi da quello agricolo, che costituisce margine agli insediamenti urbani e con funzione indispensabile di contenimento dell'urbanizzazione e di continuità del sistema del paesaggio agrario.

Figura 5: Estratto di Tav. B.2.3.2. del PTCP di Benevento.

Infine, rammentando ancora che il Progetto proposto permetterà di preservare la vocazione agricola dell'areale, garantendone la produttività e la redditività per l'intero ciclo di esercizio previsto (30 anni), senza peraltro implicare un significativo uso di suolo, l'introduzione di fonti di inquinamento/impatto, o la trasformazione dell'assetto paesaggistico dei luoghi, possa essere ritenuto coerente con gli indirizzi di tutela e di conservazioni previsti per i paesaggi in oggetto, così come richiamati all'interno dello stesso art. 106 delle NTA del PTCP, qui di seguito sintetizzati per quanto di pertinenza:

- **Categoria C (Paesaggio agrario omogeneo):**
 - ✓ Componenti del paesaggio ed elementi da tutelare:
Seminativi; prati stabili; aree di coltivazione tipica o specializzata.
 - ✓ Indirizzi generali di conservazione attiva e miglioramento della qualità del paesaggio:
Mantenimento delle caratteristiche e delle morfologie del paesaggio agrario; mantenimento e valorizzazione della vocazione agricola; salvaguardia della biodiversità attraverso utilizzo diversificato delle aree rurali.
- **Categoria E (Paesaggio a insediamento urbano diffuso in evoluzione):**
 - ✓ Componenti del paesaggio ed elementi da tutelare:
Seminativi; aree nude o improduttive.
 - ✓ Indirizzi generali di conservazione attiva e miglioramento della qualità del paesaggio:
Riqualficazione e recupero di paesaggi degradati da varie attività umane anche mediante ricoltivazione e riconduzione a metodi di coltura tradizionali o metodi innovativi e di sperimentazione.

In conclusione, si ritiene che l'approfondimento fornito all'interno del presente documento risulti avvalorare la coerenza del Progetto con le norme e gli indirizzi di tutela e di salvaguardia previsti dal PTCP vigente. Si conferma che le valutazioni ambientali e

paesaggistiche riportate all'interno della documentazione progettuale, oggetto di ulteriore argomentazione all'interno del presente documento, sono state condotte in funzione delle caratteristiche dimensionali delle opere, della relativa articolazione in sottocampi, nonché in funzione dei potenziali effetti cumulativi indotti dalla coesistenza di progetti terzi di analoga tipologia. Si rimanda ancora alla documentazione di Progetto per ulteriore approfondimento e dettaglio (cfr. Studio di Impatto Ambientale FSPSIA000 e Relazione Paesaggistica FSPSIA012).

3 CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce risposta alle Osservazioni sollevate dalla Provincia di Benevento con Nota n. 26246 del 27/10/2023 (Prot. MASE 0173665.27-10-2023), aventi in oggetto il Progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "Francavilla", da realizzarsi nel Comune di Benevento (Proponente FRANCAVILLA SOLAR PARK SRL).

In sintesi, si ritiene che le valutazioni condotte nell'ambito del Progetto, qui oggetto di ulteriore disamina ed approfondimento, possano permettere di confermare la coerenza delle opere proposte con l'assetto programmatico vigente in ambito PTCP, nonché confermarne la coerenza con i relativi obiettivi ed indirizzi di tutela e di conservazione.

All'interno del presente documento sono state richiamate le previste opere di mitigazione di Progetto, che, progettate e dimensionate in funzione delle sensibilità del territorio, concorreranno al corretto inserimento paesaggistico degli impianti agrivoltaici in oggetto.

Allegato 1

Nota Provincia di Benevento n. 26246 del 27/10/2023 (Prot. MASE 0173665.27-10-2023)



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO - FORESTAZIONE
Servizio Pianificazione Urbanistica - S.I.T.I. - VAS - VIA

Al Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Via C.Colombo 44
00147 ROMA

VA@pec.mite.gov.it

MITT@pec.mite.gov.it

OGGETTO: ID 10139 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Francavilla" della potenza di picco pari a 48,48 MW, da realizzarsi nel Comune di Benevento (BN) e relative opere di connessione alla RTN.
SOCIETA' PROPONENTE: FRANCAVILLA SOLAR PARK SRL

In uno alla presente si trasmette il Modello debitamente compilato per la presentazione delle Osservazioni per il Progetto in oggetto sottoposto a valutazione ambientale (VIA) di competenza statale, corredato dei relativi allegati

Il Funzionario EQ Responsabile del Servizio

- arch. *Elisabetta Cuoco*

Il Dirigente del Settore
Arch. *Giancarlo Corsano*

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto **NINO LOMBARDI**

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

PROVINCIA DI BENEVENTO

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

OGGETTO: ID 10139 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Francavilla" della potenza di picco pari a 48,48 MW, da realizzarsi nel Comune di Benevento (BN) e relative opere di connessione alla RTN.

SOCIETA' PROPONENTE: FRANCAVILLA SOLAR PARK SRL

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo

Rumore, vibrazioni, radiazioni

Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

Salute pubblica

Beni culturali e paesaggio

Monitoraggio ambientale

Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Si rinvia alla allegata Relazione tecnica prot.n°26145 del 26.10.2023.

Tanto affinché il contributo fornito attraverso gli elementi conoscitivi e valutativi forniti, possa essere oggetto di considerazione da parte di codesto Ente ministeriale procedente, nell'ambito dell' avviato iter istruttorio della procedura di VIA valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di che trattasi.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Relazione prot.n°26145 del 26.10.2023.

. corredata da due Tavola.

Benevento 27.10.2023

Il dichiarante
Presidente della Provincia di
Benevento
f.to NINO LOMBARDI



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO – FORESTAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – S.I.T.I. - VAS - VIA

Al Presidente della Provincia di Benevento

Sede

OGGETTO: ID 10139 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Francavilla" della potenza di picco pari a 48,48 MW, da realizzarsi nel Comune di Benevento (BN) e relative opere di connessione alla RTN.

SOCIETA' PROPONENTE: FRANCAVILLA SOLAR PARK SRL

Con riferimento alla nota prot. n.23807 del 02/10/2023 riguardante l'oggetto e visti gli elaborati tecnici allegati all'istanza consultabile alla pagina web:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10082/14843>, si forniscono i seguenti elementi conoscitivi e valutativi di cui art. 27 bis co. 4 D.Lgs. 152/2006, alla luce del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, che, per le leggi regionali della Campania n.16/2004 e n.13/2008, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica delle risorse territoriali ed in particolare, definisce gli obiettivi specifici per la valorizzazione e tutela dei sistemi ambientale e naturalistico, insediativo e del patrimonio culturale, da parte dello scrivente Ente, finalizzati :

- all'individuazione di una **rete ecologica provinciale**, interconnettendo tutte le core areas e le stepping zones attraverso corridoi ecologici e zone di transizione;
- ad azioni di salvaguardia e **gestione sostenibile del territorio "rurale e aperto"** per la riduzione di uso del suolo agricolo in conformità con le "Linee Guida per Paesaggio", contenute nel Ptr (Piano Territoriale Regionale);
- alla **valorizzazione paesaggistica** attraverso la lettura dei valori e delle caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturalistiche, estetiche e panoramiche del territorio provinciale.
- alla salvaguardia degli **scenari d'insieme e dei crinali** quali elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano;

- l'intervento in parola prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico dalla potenza di picco pari a 48,48 MWp e delle relative opere connesse;

- il progetto interesserà una superficie lorda pari a 83,11 ha e il sistema agrivoltaico interesserà una superficie pari a 73,04 ha, di cui 21,67 ha saranno interessati dai moduli fotovoltaici;

- la soluzione progettuale prevede l'adozione del sistema agrovoltaico, caratterizzato da strutture ad inseguimento monoassiale e possibilità di coltivazione tra le serie di pannelli;
- l'intero impianto Agrovoltaico è suddiviso in 14 campi;

Per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica, di seguito si osservano interferenze con i macro sistemi individuati dal piano (*Macro-Sistema ambientale - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi*), e si riportano le direttive e gli indirizzi tecnici contenuti nelle Nta, utili a considerare in modo adeguato misure idonee ad evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi del progetto sia in fase di cantierizzazione, sia in fase di realizzazione e sia in fase di esercizio.

a) Il PTCP, in conformità con il PTR (Linee guida per il paesaggio), identifica inoltre i sistemi del **territorio rurale e aperto**, individuando azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il più possibile il consumo.

L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come **territorio rurale e aperto di "dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina"**. Le norme tecniche del piano all'art. 43, per le suddette aree prevedono interventi volti alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole prevenendo processi di ulteriore frammentazione e che comunque verrebbero compromessi dal progetto proposto sebbene lo stesso preveda l'utilizzo del sistema agri-voltaico.

b) Nel Ptcp la tutela del sistema dei **crinali e dei bacini visivi** rappresenta un aspetto fondamentale per assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme. I crinali, infatti, costituiscono elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano e rappresentano morfostrutture di significativo interesse paesistico per rilevanza morfologica e suggestione scenica, oltre a rappresentare talora la matrice storica dell'insediamento e della infrastrutturazione antropica. Nella tavola A 2.2e "Bacini visivi" del piano, sono rappresentati tutti gli elementi censiti come facenti parte dei "crinali" distinti in:

- crinali spartiacque principali, che rappresentano gli spartiacque di connotazione fisiografica e paesistica generale;
- crinali minori, che rappresentano le dorsali di connotazione paesistica locale.

L'intervento interessa sia un crinale spartiacque principale sia un crinale secondario. L'art. 32 del Nta, detta le prescrizioni per le aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea di crinale, ed in particolare prevede che siano *"...evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale; in tale ambito va inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie"*.

Pertanto l'intervento proposto non risulta coerente con le suddette prescrizioni.

c) Nella Tavola B.2.3.2 **"Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio"**, il PTCP individua sei *"categorie di paesaggio"* prevalenti, per le quali definisce gli

indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto interessa due categorie di paesaggio:

- "**Paesaggio agrario omogeneo (C)** "Paesaggio agrario continuo costituito da porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale. Si tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità e omogeneità che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico in cui la componente insediativa, diffusamente presente, si relaziona coerentemente con il contesto".

- "**Paesaggio a insediamento urbano diffuso in evoluzione (E)**- Paesaggio costituito da porzioni di territorio caratterizzate ancora dall'uso agricolo ma parzialmente compromesse da fenomeni di urbanizzazione diffusa o da usi diversi da quello agricolo che costituisce margine agli insediamenti urbani con funzione indispensabile di contenimento dell'urbanizzazione e di continuità del sistema del paesaggio agrario".

Per le suddette tipologie di paesaggio, all'art. 106 delle Nta, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio:

Paesaggio (C) "Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico; modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; suddivisione e frammentazione; intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico".

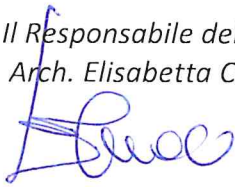
Paesaggio (E) "Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; suddivisione e frammentazione; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; consumo di suolo agricolo dovuto a espansioni urbane o progressivo abbandono dell'uso agricolo; intensità di sfruttamento agricolo; modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, inquinamento del suolo; intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci".

Da quanto evidenziato, considerato la dimensione dell'impianto di progetto, la sua articolazione in molteplici campi che interessano un'area vasta del territorio, già interessata da un campo fotovoltaico esistente e da uno in corso di autorizzazione (Procedura di competenza regionale CUP 8759) si osserva che l'intervento proposto non risulta coerente con gli indirizzi e gli obiettivi specifici del piano di tutela e valorizzazione dei sistemi risorse agro-forestali e del patrimonio culturale.

Tanto si osserva e comunica affinché il contributo fornito attraverso gli elementi conoscitivi e valutativi di cui sopra, possa essere oggetto di considerazione da parte di codesto Ente nell'ambito dell'iter istruttorio avviato della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al

progetto richiamato in oggetto, per determinare eventuali misure mitigative e/o compensazioni dell'impatto dell'impianto.

*Il Responsabile del Servizio Urbanistica VAS -VIA
Arch. Elisabetta Cuoco*



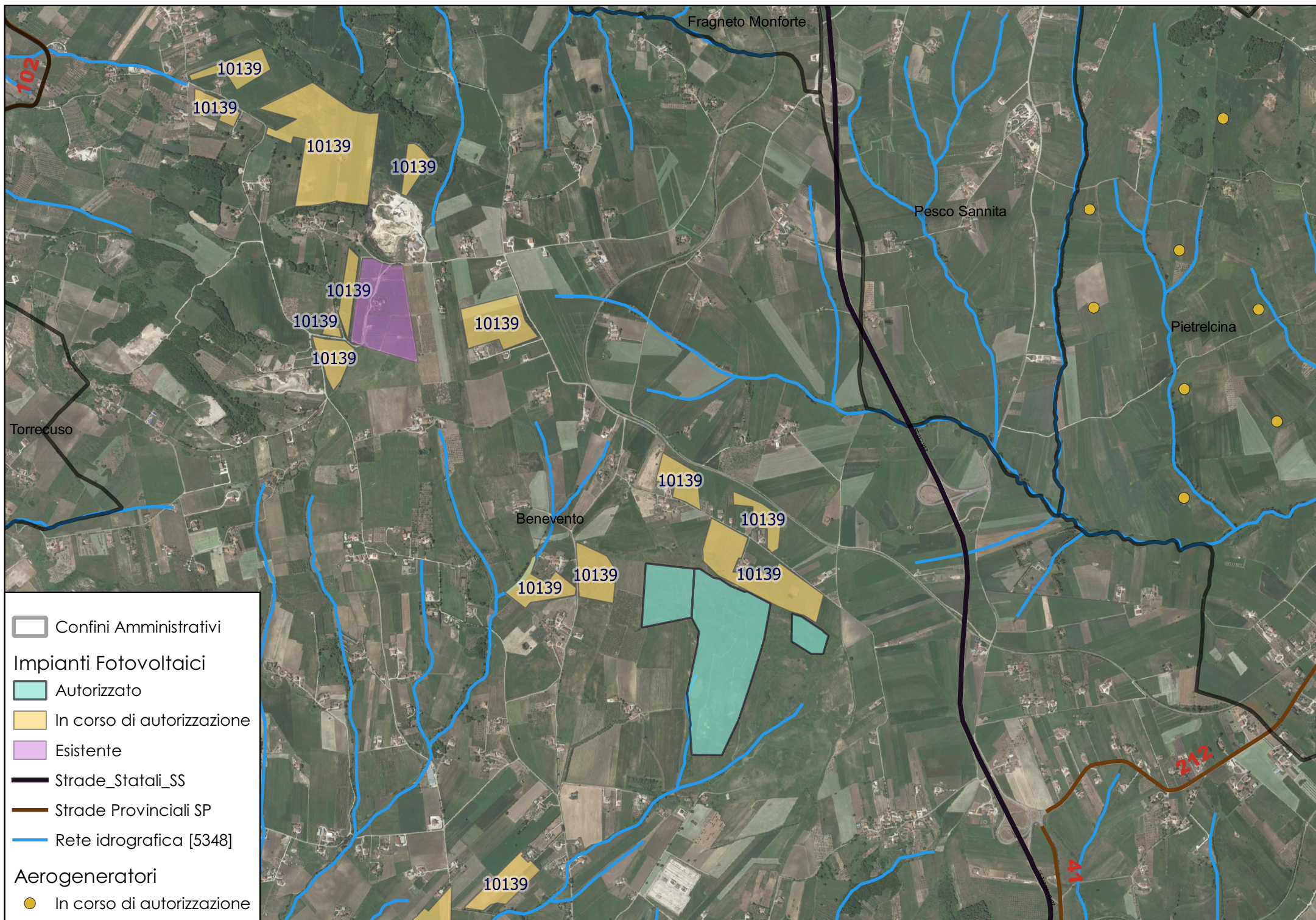
*Il Dirigente del Settore
Arch. Giancarlo CORSANO*



Si allega:

Ortofoto con indicazione dei campi previsti dal presente intervento di agrivoltaico e di quelli autorizzati e in corso di autorizzazione.

Tav A3 Crinali-stralcio tratto dal vigente PTCP della Provincia di Benevento.



Confini Amministrativi

Impianti Fotovoltaici

Autorizzato

In corso di autorizzazione

Esistente

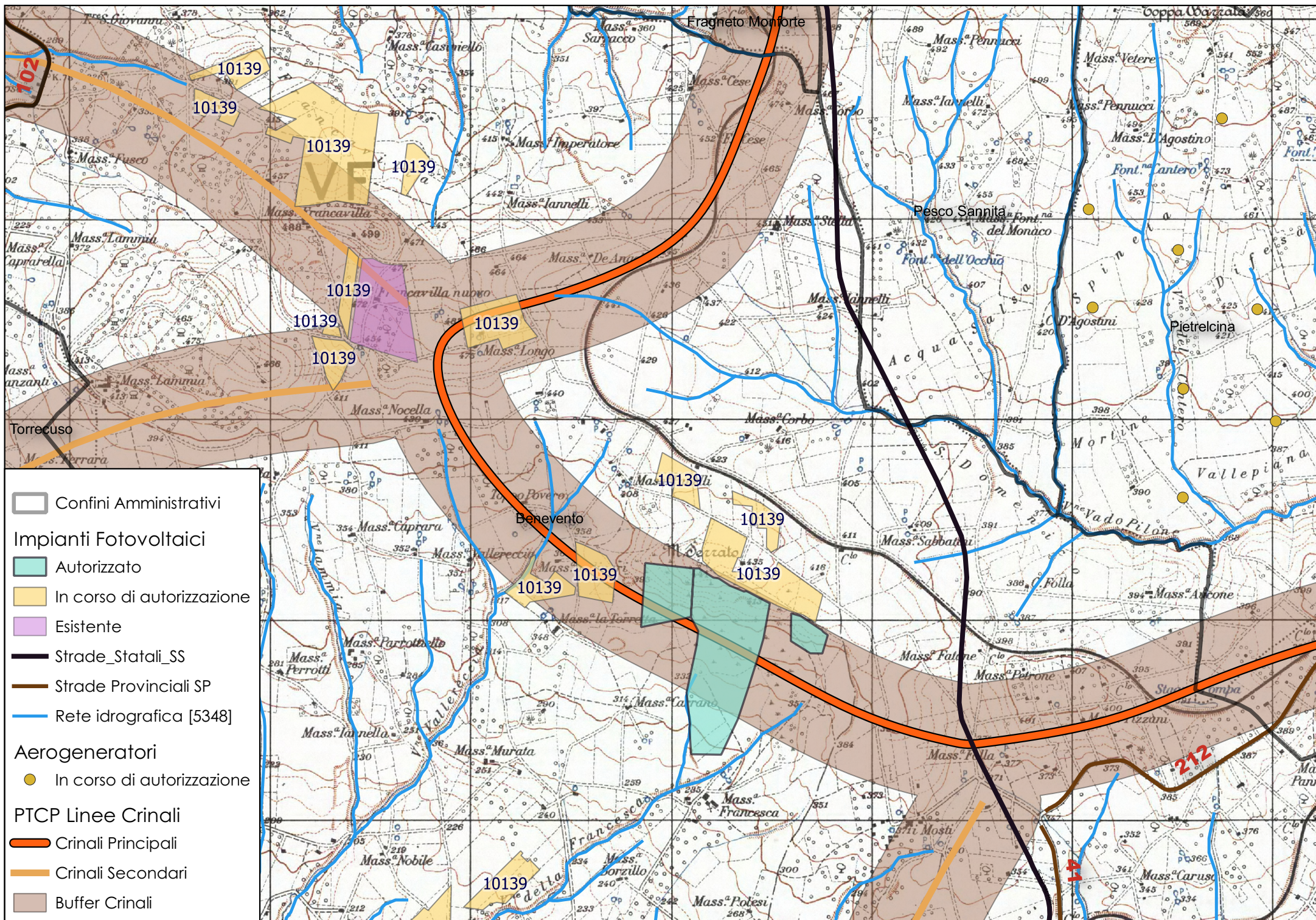
Strade Statali SS

Strade Provinciali SP

Rete idrografica [5348]

Aerogeneratori

In corso di autorizzazione



Arcadis Italia S.r.l.

via Monte Rosa, 93
20149 Milano (MI)
Italia
+39 02 00624665

<https://www.arcadis.com/it/italy/>

